



**Giovedì 30 marzo, a Palazzo Filomarino**, si terrà il convegno internazionale di studi *Croce e la cultura del Rinascimento*, organizzato dalla **Fondazione Biblioteca Benedetto Croce**, in collaborazione con l'**Istituto italiano per gli studi storici**. In occasione della pubblicazione dei tre volumi dei *Poeti e scrittori del pieno e del tardo Rinascimento* nell'**Edizione Nazionale delle opere di Benedetto Croce** (Bibliopolis) illustri studiosi tornano a riflettere sulla centralità degli scritti del filosofo sulla civiltà del Rinascimento aprendo nuove prospettive di ricerca.

«Con quest'opera vasta e organica, alla quale dedicò l'ultimo decennio della sua vita, Croce ridisegnò il canone della letteratura del Cinquecento», spiega **Gianluca Genovese**, ordinario di letteratura italiana nell'Università Suor Orsola Benincasa e curatore della nuova edizione. «Ai suoi saggi apripista si deve la riscoperta e la rinnovata fortuna anche europea di autori quali Pietro Aretino, Tommaso Garzoni, Paolo Giovio e la ricostruzione delle reti culturali dei letterati-poeti del Veneto e dell'Italia meridionale. “Palombaro letterario”, Croce volle offrire agli studiosi, ma anche ai lettori più curiosi, la possibilità di conoscere opere ignorate e spesso introvabili. La ricerca della poesia, intesa come persistenza della vita spirituale, anche in queste opere minori, consente di individuare il legame sotterraneo che unisce i due momenti determinanti della storia italiana: il Rinascimento, che stabilisce il primato dell'Italia, e il Risorgimento, che ne segna l'ingresso nella moderna Europa».

Al convegno parteciperanno, tra gli altri, **Lina Bolzoni** della Scuola Normale Superiore di Pisa, **Nicola Gardini** dell'Università di Oxford, **Emma Giammattei** dell'Università Suor Orsola Benincasa, **Amedeo Quondam** dell'Università di Roma la Sapienza e **Gennaro Sasso**, presidente dell'Edizione nazionale.

Sarà possibile anche seguire i lavori del convegno anche in diretta streaming